

OGGETTO: Verifica numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Asciutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio.

OGGETTO: Surroga del consigliere Eugenio Trani con il sig. Pierlucio Latini

Presidente Loddo: La seduta è legale quindi possiamo iniziare. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: surroga del consigliere Eugenio Trani con il sig. Pierlucio Latini. Il Sindaco mi informa che c'è la comunicazione allegata agli atti che stamani Lucio Latini ha rassegnato le dimissioni da assessore e poi ha allegato la dichiarazione della inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità a consigliere comunale, articoli 60, 63, 64 e ss. Del D.lgs 267/00. Leggo anche la delibera così completiamo le formalità. Oggetto: Surroga del dott. Eugenio Trani con il sig. Lucio Latini. Richiamata la deliberazione n. 20 del 6 giugno 2012 con la quale il consiglio comunale ha proceduto alla convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di consigliere comunale a seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 9 maggio 2012 e successivo turno di ballottaggio del 22 maggio 2012. Preso atto che tra i consiglieri comunali eletti figura anche il dott. Eugenio Trani, primo degli eletti nella lista Ladispoli Città, giusto estratto delle operazioni compiute dall'ufficio centrale dell'8 maggio 2012. Che il dott. Eugenio Trani in data 19 dicembre 2014 con nota acquisita al protocollo dell'ente n. 35492 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Considerato che il consiglio comunale preso atto della cessazione della carica di un consigliere comunale, deve procedere, ai sensi dell'art. 38, comma 8, D.lgs 267/00 e sue modificazioni ed integrazioni, con proprio provvedimento alla sua surrogazione con il primo dei non eletti della stessa lista che risulta essere il sig. Pierlucio Latini. Che non sussistono motivi ostativi alla surrogazione del consigliere dimissionario per cui si può procedere alla nomina del sig. Pierlucio Latini alla nomina di consigliere comunale, posto che il medesimo in data 22.12.2014, con nota acquisita al protocollo n. 35685 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di assessore alla giunta comunale. Visto l'art. 38, comma 4, D.lgs 267/00 il quale descrive che i consiglieri che entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione. Acquisito il solo parere tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs 267/00, in quanto la presente deliberazione non presenta impegno di spesa né diminuzione di entrata, si propone di deliberare quanto segue. 1 di procedere, per i motivi di cui in premessa, di procedere alla surrogazione nella carica di consigliere comunale del dott. Eugenio Trani cessata il 19.12.2014 con il sig. Pierlucio Latini nato a Roma il 18 luglio 1961. 2 Di convalidare definitivamente la nomina a consigliere comunale del sig. Pierlucio Latini primo dei

non eletti nella lista Ladispoli Città. 3 Di dare atto che a carico dello stesso non sussistono motivi di incompatibilità o di ineleggibilità di cui alla legislazione vigente, giusta dichiarazione presentata dal medesimo in data 22.12.2014 con nota acquisita al protocollo n. 35686. Questo è l'atto deliberativo. Lascio la parola ai consiglieri. Non ci sono dichiarazioni. Quindi sottopongo al voto del consiglio la surroga del consigliere comunale dott. Eugenio Trani con il sig. Lucio Latini. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Pertanto invito il consigliere comunale Pierlucio Latini a sedersi tra i banchi. Lascio la parola ai consiglieri. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Buonasera a tutti. La votazione di questo punto che rientra nelle formalità, trova un oggetto importante. Il gruppo che a oggi anche io rappresento in consiglio, ovvero Ladispoli Città si ritrova con un nuovo consigliere. Trovare l'ex assessore Lucio Latini seduto tra i banchi dell'assise credo che vada a rafforzare ancora di più questo organo. Sicuramente l'impegno sarà continuo e proficuo e si tratta di un proseguo del lavoro svolto nell'ambito dell'assessorato. Con il dovuto rispetto, la dovuta stima e con piacere, ringrazio Latini per il lavoro da assessore e gli faccio gli auguri per il lavoro che svolgerà come consigliere comunale. Grazie.

Presidente Loddo: Vorrei sapere se cambia il capogruppo.

Consigliere Fierli: Sì. In questo caso la lista Ladispoli Città nomina il sottoscritto Fierli Stefano quale capogruppo. Farò comunicazione formale.

Presidente Loddo: Prendo atto che lei è il capogruppo e salvo differente disposizione, il consigliere Latini subentra, prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Sì, chiedo scusa. Il capogruppo è il consigliere Latini, ho fatto un errore di lettura.

Presidente Loddo Bene. Prendo atto che il capogruppo è il consigliere Latini e che subentrerà nelle commissioni in cui Trani era rappresentato. Poi se ci saranno variazioni me lo comunicherete in forma scritta. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: La democrazia è bella perché garantisce sempre il funzionamento dei suoi organi. Oggi un organo importante come il consiglio comunale, viene integrato, surrogato in un suo membro. Questo significa che una Nazione, uno stato, un ente locale, garantisce sempre e comunque il suo funzionamento proprio perché esiste la democrazia che è quel concetto che ci permette di governare attraverso il responso del popolo. Lucio Latini entra al posto di un altro consigliere che ha svolto un ottimo lavoro, una persona stimata e seria. Lucio Latini svolgeva già all'interno dell'amministrazione comunale un incarico importante quale quello di assessore, e nel suo ufficio ha svolto anche impegni importanti e li ha portati a soluzione. Quindi ha svolto ed è riuscito a risolvere problemi legati alla mobilità, legati alle sue competenze. Io credo che Latini svolgerà appieno il suo impegno come consigliere comunale anche perché lui è una garanzia. Latini da molto tempo fa politica, è da molto tempo che vive a stretto contatto con l'amministrazione comunale, sa come si deve comportare, e questo per noi rappresenta affidabilità. Sapere che possiamo contare sulla sua affidabilità, sul suo valore per un consiglio comunale per la sua interezza significa molto. Ringrazio per l'opera che ha svolto Latini come assessore e gli do il benvenuto come consigliere comunale come PD.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti. Caro Lucio Latini tanti auguri per il nuovo incarico che sicuramente saprai espletare al meglio delle tue capacità.

Presidente Loddo: Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Anche noi aggiungiamo i nostri auguri di buon lavoro a Latini che assume una nuova veste. In qualità di vicepresidente della commissione bilancio al più presto convocherà la commissione per fare la nomina del nuovo presidente.

Presidente Loddo: Grazie. prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Buonasera a tutti. Anche io volevo fare gli auguri per questo nuovo incarico al consigliere Latini. È un proseguo di buon lavoro per tutto quello che ha fatto.

Presidente Loddo: Consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Io nasco con la lista Ladispoli Città e quindi riguardo il suo ruolo da assessore sono stato uno dei suoi fautori più accaniti. Mi fa estremamente piacere ritrovarlo qui, mentre mi fa meno piacere non trovare più qui chi lo ha preceduto e non ho ancora capito bene il motivo per cui si è dimesso. Io sono affezionato alla lista Ladispoli Città e mi concentro sul fatto che vedere Latini qui con me, è comunque un onore. Grazie.

Presidente Loddo: Consigliere Ciampa.

Consigliere Ciampa: Buonasera a tutti. Mi dispiace per Eugenio Trani che si è dimesso, ma sono contento per Latini perché qualsiasi cosa fa, la fa bene, perciò sono molto contento. Tanti auguri.

Presidente Loddo: Consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Auguri a chi viene a sedere in aula, il lavoro certamente non sarà facile. Quindi in bocca al lupo Latini.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Ho avuto modo di collaborare con Latini anche nella veste di assessore e posso confermare la sua ampia disponibilità. In bocca al lupo e grazie per la tua disponibilità

Presidente Loddo: Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Buonasera a tutti, a chi è in aula ed a chi ci ascolta tramite Centro Mare Radio. Vorrei ringraziare prima di tutto il Sindaco che mi ha nominato assessore. Ringrazio i consiglieri che mi sono sempre stati vicini. Un ringraziamento al coordinatore della lista Franco Fantozzi che mi è stato sempre vicino, e grazie a tutti voi delle parole che mi avete dedicato questa sera. Spero di svolgere bene la mia nuova carica. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei.

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio

Presidente Loddo: Esaurito il punto, passiamo alla discussione sul punto: debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 193 – 194 del TUEL, Testo Unico degli Enti Locali, D.lgs 267/00, debito fuori bilancio nei confronti di Insiel Mercato. Allora scusate, debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 193 – 194 del TUEL, Testo Unico degli Enti Locali, D.lgs 267/00, nei confronti della ditta Insiel Mercato viene ritirato dall'ordine del giorno in quanto viene reso noto parere contrario del collegio dei revisori dei conti. Quindi non lo sottopongo al voto del consiglio comunale. Alla stessa stregua, sempre per parere negativo espresso dall'organo di revisione, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 193 – 194, comma 1, lett. E del TUEL, Testo Unico degli Enti Locali, D.lgs 267/00, ditta Lolly Pop Cafè di Mantovani Alessandro. Quindi viene ritirato. Da ultimo, viene eliminato riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 193 – 194, comma 1, lett. E del TUEL, D.lgs 267/00, nei confronti della cooperativa sociale Casa Comune 2000. è una fattura in cui per errore veniva riportata l'intestazione del comune di Cerveteri. Questi tre, sono stati ritirati. Quindi partiamo dal numero 5, eliminato riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 193 – 194, comma 1, D.lgs 267/00, nei confronti di Ama Spa. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: La premessa vale per tutte le delibera che stiamo per prendere. Si chiama debito fuori bilancio il pagamento di una prestazione che sia avvenuta in un anno precedente a quello in cui poi viene liquidata. Ad esempio tutto quello che è avvenuto l'altro anno se non è stato liquidato o almeno impegnato, nel momento in cui viene eseguita la prestazione od il servizio, il comune paga seguendo una procedura più rigorosa e prevista dalla legge. Tutto quello che noi facciamo ha 'approvazione dei revisori dei conti, e come abbiamo visto tre atti non hanno ricevuto parere conforme e quindi vengono ritirati. Questo atto che stiamo per discutere riguarda la fornitura o meglio il servizio di conferimento e trattamento dei rifiuti della frazione organica effettuato dall'Ama Servizi e portato nell'impianto sito a Maccarese. Le fatture si riferiscono al 2007, al 2008, al 2009 e 2010 per un totale di € 63.000,00. I motivi per cui non sono stati liquidati allora sono spiegati nella relazione. Comunque sia il responsabile del servizio, sia il segretario generale, sia i revisori dei conti, alla fine riconoscono che quel servizio è stato effettuato, che le procedure sono state regolari, per cui c'è un impegno di € 63.794,00 e le risorse sono state individuate nel bilancio dell'ente ed è rigorosamente rispettato il pareggio finanziario e quindi c'è il parere positivo della struttura.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Si diciamo che come ogni anno questa amministrazione ci fa il regalo di Natale e ci presenta i famosi debiti fuori bilancio che l'anno scorso superavano il milione di euro. Quest'anno è inferiore ma siamo sempre su questo punto. I debiti sono provocati da indirizzi politici sbagliati anche se provengono dagli uffici. Qui ci troviamo di fronte a debiti che risalgono al 2003, al 2004 ed è un punto che dovrebbe far riflettere molte persone. Già penso in passato aveva fatto riflettere il delegato che poc'anzi si è dimesso e che aveva detto molte volte che non ci sarebbero stati più debiti fuori bilancio. Purtroppo questi escono continuamente e non si capisce per quale motivo non si riesce a completare tutto l'iter amministrativo di un atto, dalla determina o delibera, non si ricostruisce tutto l'iter perché non si trovano i documenti. Questa è una brutta abitudine che ha questa amministrazione. è chiaro che le aziende hanno svolto il loro lavoro e vanno pagate. Però per quanto ci riguarda, come Forza Italia, noi non parteciperemo né alla discussione dei debiti, ed

ovviamente non parteciperemo alla votazione. Pensiamo che queste procedure non si devono più verificare ed ogni anno avviene questo. Grazie ho terminato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Non so che possa entrarci l'indirizzo politico che danno gli amministratori sul fatto che delle fatture per materiale organico portato nell'impianto di Maccarese, cosa c'entra l'indirizzo politico. Tra l'altro parliamo di quattro o cinque anni fa. Non vogliamo dare la colpa all'ufficio ma può succedere che gli stessi non abbiano pagato in tempo queste prestazioni effettuate. Sui debiti fuori bilancio, non ci sono in discussione i debiti degli ultimi due anni e mezzo, si tratta di cose precedenti a quando noi abbiamo dato un indirizzo alla struttura. Abbiamo richiamato la struttura su questo punto, per far sì che le prestazioni effettuate vengano sempre pagate nell'anno in corso.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie. dispiace che dopo tanto tempo devo fare un intervento di questo tipo. Verso novembre – dicembre dello scorso anno abbiamo sanato circa un milione di euro di debiti fuori bilancio. Noi dichiarammo che sarebbe stato uno degli ultimi atti che avremmo votato su questo tema. La cosa che fa specie su alcuni di questi, è che sono stati commessi nella gestione del servizio finanziario. Veramente diventa imbarazzante. Io dico le procedure le conosciamo tutti quanti. Non dico che siamo influenzati dai giornali, ma la procedura di debito fuori bilancio al di là del pagamento successivo, visto anche quello che sta succedendo in altre realtà, a volte è una procedura che nasconde non solo la dimenticanza e quindi si sposta nell'anno successivo. Se noi abbiamo degli appalti, delle gare, all'interno di quelle ci devono essere i pagamenti. Vuol dire che sono tutte cose al di fuori di quello che il consiglio ha dato come indirizzo nel bilancio. Per esempio sul debito dell'Insiel, se lo stesso ragioniere capo è a conoscenza di come dovevano funzionare le cose, e lui stesso me lo sposta, diventa imbarazzante. La cosa imbarazzante caro Sindaco, è che noi da svariati anni paghiamo premi di produzione e sistematicamente chi dovrebbe rientrare in determinate scadenze, continua ad agire in questo modo. Io ribadisco, piccoli o grossi che siano, saranno pure certificati, nessuno ha dato indirizzo di agire così e non sono tutti a carattere d'urgenza. Io su queste partite, ogni anno è sempre la stessa cosa. io ritengo che qualcosa vada fatto anche a livello di retribuzione. Chi sbaglia, mi dispiace ma deve cominciare a essere responsabile delle proprie azioni. Altrimenti è troppo comodo. C'è troppa leggerezza nell'affrontare le spese. Si fanno interventi che magari sono di luglio, agosto e poi vanno a finire all'anno successivo. Io lo ritengo un malcostume. Per quanto mi riguarda, sono dodici anni che siedo in questo consiglio e non c'è anno che non andiamo a sanare queste assurdità che vanno ad inficiare il bilancio corrente. Un milione l'anno scorso, quest'anno ci avviciniamo alla stessa cifra e non è possibile. Rimango per garantire il numero legale in aula però su queste cose non si può andare avanti così. l'anno scorso io e l'altro consigliere avevamo detto basta, se non per motivi eccezionali. Invece un'altra sfilza lunghissima di debiti fuori bilancio. Questo mette in imbarazzo la maggioranza che deve un'altra volta esprimersi su questo punto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente, quando si affrontano i punti dei debiti fuori bilancio è chiaro che, specialmente alcuni consiglieri, non possono essere entusiasti, perché ci troviamo a sanare una

situazione che è avvenuta nell'anomalia. Anche perché esistono delle procedure ben precise che sono legate al senso di responsabilità degli amministratori e soprattutto di coloro che gestiscono la vita amministrativa. Io voglio ricordare a tutti che la vita amministrativa di un ente non è solo governata dal consiglio, dalla giunta ma è gestita dai funzionari che impegnano e gestiscono direttamente alcune cifre. E si impegnano anche per nome e per conto dell'amministrazione. quindi le procedure prevedono per tutti delle regole ben precise che prevedono un impegno di spesa. Quando si deve fare qualcosa, a meno che non ci siano esigenze di carattere d'urgenza, è necessario procedere attraverso dei regolamenti ben precisi che ci dicono che devono avvenire degli impegni di spesa. È vero che ogni anno noi ci troviamo in grossa difficoltà perché ogni anno siamo costretti a votare debiti fuori bilancio. È anche vero che ci sono delle ditte che giustamente avanzano dei soldi da parte del comune, ma dobbiamo dire anche con rammarico che certe volte avviene in maniera anomala. Dobbiamo dire anche che più volte noi abbiamo parlato di questi debiti fuori bilancio ed abbiamo detto che gli stessi non è vero che non devono essere pagati. Laddove prevedono un preciso procedimento amministrativo vanno sanati, attraverso una procedura che effettuano gli uffici e sono riconosciuti. Ma ci sono anche delle distinzioni che poc'anzi ricordava Cervo, quelle di carattere d'urgenza. Non tutte ci sembrano urgenti anche se è necessario onorare i debiti. Questo mio intervento è in nome e per conto del PD ed è l'unico che voglio fare. È un intervento unico per tutti i debiti fuori bilancio che sono stati proposti dall'amministrazione. il Sindaco diceva una cosa importante. Questi debiti fuori bilancio risalgono a molto tempo fa. Io non riesco a capire perché sono rimasti in giacenza tutto questo tempo. è necessario che gli uffici vadano subito a chiudere questi debiti vecchi perché non è possibile che ogni anno ci troviamo debiti fuori bilancio che nemmeno ricordiamo più. È vero che gli uffici devono attuare una procedura per risalire alla motivazione che li supporta ma, alcune volte i consigli comunali che si trovano ad approvarli sono consigli che non c'entrano nulla con questo. Però è anche vero che la democrazia deve garantire che l'amministrazione funzioni al di là che ci sia un sindaco od un altro, e quindi cambiano le persone ma le responsabilità vanno portate avanti. Ma non ci può essere un recipiente senza fondo. Non è possibile che ogni anno ci siano debiti fuori bilancio. È necessario una volta per tutti chiudere questi debiti. Il Sindaco ricordava che negli ultimi due anni non ce ne sono stati e questo ci fa onore. Sappiamo che non sono responsabilità dirette dell'amministrazione, del Sindaco Paliotta, ma è necessario che alcune responsabilità vengano assunte per garantire la macchina amministrativa e per fare in modo che questi debiti non vadano ad aumentare. Dobbiamo anche evitare i ricorsi da parte delle ditte. Per tutti questi motivi il PD ed i suoi consiglieri voteranno questi debiti fuori bilancio con l'impegno, e lo diciamo al Sindaco che si assume in questo momento grosse responsabilità anche per altre amministrazioni. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Solo per dire che il mio intervento è stato pienamente confermato da due consiglieri di maggioranza sul come si procede amministrativamente. L'amministrazione è una scienza, ed aggiungo che è una scienza esatta, ma sembra che qua dentro l'amministrazione venga declassata a barzelletta. Grazie ho terminato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Invito il consigliere Penge ad aspettare alcuni minuti prima di allontanarsi. Faccio un esempio, prendo il secondo punto. C'è una fattura del 2010 perché il comune manda,

probabilmente del materiale particolare, sono apparecchiature fuori uso contenenti CFC codice CER, una fattura del 31.12.2010 e viene protocollata il 20.01.2011 per € 594,00. Allora, intanto cosa c'entra il consiglio comunale su questo fatto. Sicuramente qualche dipendente comunale ha fatto in modo che apparecchiature speciali fossero portate all'impianto. Cosa avviene? Nel 2011 chi dirigeva quel settore, non avvia la procedura di liquidazione. Ma cosa dice la legge? Chiunque nell'amministrazione venga a conoscenza di una fattura non pagata, deve avviare una procedura che è quella di segnalarla al settore bilancio, segnalarla ai revisori dei conti e poi arrivare alla liquidazione. Potremmo anche discutere sul fatto che sia giusto o meno che il consiglio comunale debba dare un parere se una cosa è giusta o meno visto che se non passasse come debito, l'avrebbe totalmente ignorata. Sicuramente nemmeno l'assessore del momento non lo sapeva, né sapeva che c'era la fattura. I dirigenti dovrebbero prendersi le responsabilità. Ma detto questo comunque nel momento in cui questa cosa viene segnalata, deve fare il suo percorso, deve arrivare qui. Non si può dire, siccome non siete stati precisi questa cosa non la portiamo in consiglio comunale. Di fronte a dei revisori dei conti che la prestazione è stata effettivamente erogata si deve aprire la discussione. Sto parlando di una fattura del 2010 per € 594,00 perché noi purtroppo siamo costretti a ragionare così. certo, quando si verificano queste cose, il dirigente del settore magari dopo che avvengono varie cose, viene richiamato all'ordine e viene anche chiesto il perché. Le posso dire che quelli che c'erano nel 2010-11 non dirigono più questi settori, sono cambiati i responsabili sia del settore bilancio che di igiene urbana.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Cervo per il secondo intervento.

Consigliere Cervo: A me fa piacere che il Sindaco abbia colto lo spirito del mio intervento. Intervengo per ribadire la differenza tra quello che sostengo io e quello che sostiene il consigliere Penge. A mio avviso c'è un malcostume imperante da parecchi anni in questo comune e forse o è la politica che non è in grado di controllare fino in fondo queste cose, perché non è possibile che sistematicamente dei funzionari possono fare delle spese senza che nessuno li abbia indirizzati, perché il bilancio è potestà del consiglio comunale, e qui in maniera sistematica vediamo che i funzionari stabiliscono come fare delle spese fuori bilancio. Nessuno disconosce il lavoro fatto dalla ditta. Io su questo dico che la politica deve vigilare. Delle due l'una. Se siamo stati eletti è perché dobbiamo governare il Paese e non è possibile che i funzionari governino a loro uso e piacimento il consiglio comunale ed il paese stesso.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente. ricordo bene l'intervento dell'anno scorso del consigliere Trani ed il malumore del consigliere Cervo. Effettivamente questo è un fenomeno di malcostume. Io non ho la loro esperienza, però mi trovo per il secondo anno a votare questi famosi debiti fuori bilancio che stanno diventando un'abitudine. Inorridisco ancor di più quando vedo il consigliere Cervo, dodici anni d'aula, e sembra che questo fenomeno di malcostume si ripeta. Ho davanti a me il parere del riconoscimento dei revisori dei conti riguardo i debiti fuori bilancio e leggo questo piccolo comma: tuttavia il collegio rileva, come già fatto nei precedenti verbali, una sostanziale violazione dei principi contabili stabiliti dall'osservatorio della finanza pubblica stabiliti per gli enti locali, nonché i principi contabili previsti dal D.lgs in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Risulta violato il principio della sana gestione finanziaria relativamente al ciclo della gestione passiva, e qui mi fermo. Io adesso dico, se la politica e quindi anche io, deve svolgere per

legge, per mandato poteri di indirizzo e di controllo, bisogna che questo brutto fenomeno possa cambiare. Ricorderò quello che ho detto il prossimo anno, ed invito il Sindaco, invito chi anche ne sa più di me a far sì che questi fenomeni di malcostume diffuso non si ripetano più. Purtroppo se certi dirigenti o funzionari attuano sistematicamente delle situazioni del genere, vanno redarguiti e laddove ce ne sono i presupposti, vanno penalizzati. Io spero che il prossimo anno non ci troveremo in questa situazione. È un piccolo proposito per il nuovo anno. Mi da forza il parere dei revisori che ci invita ad esercitare poteri di indirizzo e soprattutto di controllo verso chi fa queste cose. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. A me la parola che più colpisce questa sera è il disco rotto che ascolto da tutti i consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione che sembrano farsi scivolare ogni responsabilità di dosso, ovvero che il debito fuori bilancio è una cattiva abitudine. Allora Sindaco, non si può venire in aula e dire per dieci volte di seguito che il debito fuori bilancio è una cattiva abitudine. Se voi prendete dei testi finanziari dove ci sono illustri relatori che vanno a discutere ed esaminare questa pratica, c'è scritto che il debito fuori bilancio è una componente del bilancio stesso, e non lo dicono a caso ma con cognizione di causa. Chi di noi a fatto l'assessore sa benissimo che incorrere per materie di urgenza nello sfioramento di un capitolo di competenza di un dirigente o di un funzionario può succedere. Ed ecco che subentra quella discussione dove qualcuno scrive che il debito fuori bilancio è una componente del bilancio stesso. Perché di fatto non è lo scandalo più assoluto se gestito bene. Il consigliere Cervo fa una osservazione giustissima e sacrosanta e dice, la politica ha l'onere di inquadrare l'operato dei funzionari osservando quali sono i suoi limiti di spesa, e verificare che non vengano sorpassati. In quel caso se questo diventa una abitudine è naturale che la responsabilità ricada sull'amministrazione stessa perché vuol dire che non c'è un buon dialogo tra le posizioni organizzative e l'amministrazione stessa. E quindi gli assessorati. Questo si e va bene. Ma comunque puntarsi la pistola alla tempia e dire ogni anno che questa pratica deve finire, è un discorso che non si può più ascoltare. Certi intendimenti non sono compatibili perché proprio a giudizio insindacabile della persona che li interpreta. L'amministrazione non è una scienza esatta, perché ci sono troppe variabili in campo. Basta vedere quante volte siamo tornati sopra l'applicazione delle imposte comunali. nessuno poteva fare previsioni di bilancio al millesimo. Quindi, Sindaco, naturalmente ce lo auguriamo tutti per l'ennesima volta che la gestione pian piano vada verso una giusta programmazione, vada verso un giusto impegno delle risorse, e vada verso la votazione di un bilancio di previsione che sia tale. Quindi con un bilancio di previsione votato nei primi quattro mesi dell'anno, si possa gestire meglio un bilancio e di conseguenza far uscire fuori meno debiti fuori bilancio. Dico questo. La buona amministrazione va avanti perché le amministrazioni vivono di salute propria e fanno parte di un contrasto generale, e la fortuna è alla base della buona amministrazione. mi riferisco a spese impreviste che possono verificarsi per nubifragi, spese impreviste che si possono verificare quando la città finisce in dissesto stradale per le piogge e se si era previsto un capitolo con € 100.000,00 per andare a fare la tombatura delle buche, è naturale che quel capitolo se portato nel bilancio di previsione nei primi quattro mesi può poi essere discusso di nuovo con le variazioni di bilancio. Se il capitolo non si tocca e si rimane con quell'importo e si devono fare interventi d'urgenza per la sicurezza, è normale che si finisce intervenendo anche con un debito fuori bilancio se le ordinanze di ripristino non vengono sanate nei giorni previsti dalla legge. Augurandoci che il prossimo anno

avremo tutte queste componenti, lasciamo aperta la porta della valutazione, sono contrario a non valutare debito per debito e discuterlo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Io vorrei fare una mozione di funzionamento del consiglio. Ci sono 33 debiti fuori bilancio. Possiamo scegliere di fare un discorso di carattere generale e fare tutti gli interventi comprese le dichiarazioni di voto, e poi andare a votare perché se dobbiamo rispettare per ogni punto lo svolgimento canonico, temo che non riusciremo a farne tanti nella seduta odierna. Pertanto invito i consiglieri dopo questa prima fase, se siete d'accordo di utilizzare un metodo che ci permette di procedere speditamente. Quindi, ci sono altri primi interventi? Rimangono i consiglieri Palermo, il gruppo Ladispoli Città. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie presidente. io ho ascoltato questi primi interventi e mi sembra che dai banchi di maggioranza si passi a quelli dell'opposizione e viceversa. Il consigliere Cagiola parla con estrema concretezza perché anche a noi non piacciono i debiti fuori bilancio però il problema qual è. Noi non andiamo a votare dei debiti che ha fatto questa amministrazione ma vecchi. Queste persone hanno lavorato, non è colpa di questa amministrazione aver fatto questi debiti. Se ce ne sono ancora, li dobbiamo votare. Come diceva una volta il nostro presidente Loddo, dobbiamo tirar fuori tutti gli scheletri che ci sono nei cassetti e questa amministrazione sta cominciando a farlo. Quindi dobbiamo portare avanti questo iter e togliere il vecchiume che c'è e pagare le persone che hanno lavorato. I revisori hanno dato il loro parere favorevole, quindi io non capisco perché dobbiamo dire ancora debiti fuori bilancio. Se ci sono, dobbiamo toglierli tutti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. il TUEL permette il debito fuori bilancio, una componente straordinaria che rientra nel bilancio comunale. Se la legge ci permette ovvero permette all'ente di poter intervenire con questi debiti fuori bilancio, possiamo dire dal punto di vista formale che il passaggio formale in aula ci deve essere. Ma allo stesso tempo debbo dire che come nuovo consigliere comunale, andare a votare dei debiti fuori bilancio del passato non è il massimo e qualcosa non ha funzionato. Vuol dire che lo stesso bilancio comunale non ha funzionato e sono stati tirati fuori alcuni numeri che non rientravano a loro tempo nei bilanci. Vuol dire che il funzionamento a suo tempo è stato poco vigile. Ma ripeto, la legge interviene perché esiste la possibilità per l'ente di intervenire soprattutto laddove la stessa funzione dell'ente deve essere garantita. Ecco che oggi votiamo i debiti fuori bilancio perché in quel momento bisognava garantire la funzionalità dell'ente, questo è il debito fuori bilancio. I debiti fuori bilancio sono concessi nel caso in cui derivino da sentenze esecutive, necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali ed altre istituzioni; io leggo qui i debiti che abbiamo più avanti. Necessità di conferire nuovo capitale sociale alle società costituite dall'ente per l'erogazione di servizi pubblici, come il trasporto locale. L'acquisizione di beni e servizi necessari alle funzioni dell'ente ma non previste all'interno del bilancio di previsione né assimilabili a situazioni di emergenza. Quindi, qui vediamo che la legge dà uno spazio straordinario all'attività dell'ente che possa permettere un esercizio pubblico e ciò che oggi l'ente è chiamato a rispondere. Quindi Sindaco ovviamente c'è possibilità di maggior controllo sulle attività che creano debiti fuori bilancio e si deve intervenire nei confronti delle posizioni organizzative per non arrivare ad attività straordinarie. Ladispoli Città in ossequio alle leggi che ci permettono questo, e con supporto all'amministrazione sperando in un maggior controllo, siamo favorevoli ai debiti fuori bilancio presenti in delibera e non in generale. Mi rivolgo anche a lei presidente. grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. A questo punto io direi, se siete d'accordo, potremmo passare alla votazione dei punti singolarmente. Poi se per alcuni si richiede di specificare od integrare qualcosa, ci soffermiamo sul punto in discussione. Non avendo ricevuto risposta alla mia proposta, chi tace acconsente e pertanto sottopongo al voto del consiglio comunale il riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 63.794,39 verso Ama spa per spese correnti, riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs 267/00, senza variazioni di bilancio. Chi è favorevole all'approvazione del punto così come illustrato e così come riportato nel deliberato? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astenuti. Il punto è approvato. Chiedo ai consiglieri comunali però, essendo questa una votazione piuttosto difficile e lunga, di rimanere al proprio posto altrimenti io non capisco nulla. Invito anche gli assessori a prendere posto, grazie. Allora, abbiamo approvato il primo debito fuori bilancio. Ricordo a tutti le modalità di voto. Ora il Sindaco illustrerà il punto all'ordine del giorno e se non richiede particolari interventi, procediamo alla votazione. Per converso, se c'è necessità, un consigliere di maggioranza o di opposizione chiede la parola ed apriamo al discussione. Quindi, punto numero 6: debito fuori bilancio ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00, debito nei confronti della società Francesca Moroni srl. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Questa è la delibera che è servita prima come esempio. L'importo è di € 594,00, fattura del 31.12.2010, smaltimento di materiale particolare da parte del comune. Tutto qui.

Presidente Loddo: C'è necessità di ulteriori approfondimenti? Il punto è stato visto anche in commissione. Chi è favorevole all'approvazione della delibera avente ad oggetto: debito fuori bilancio ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00, debito nei confronti della società per spese correnti riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs 267/00, senza variazioni di bilancio? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti. Il punto è approvato. Invito il consigliere anziano che in questa occasione fa anche da vicepresidente per firmare subito la relata di pubblicazione. Abbiamo approvato il punto numero 6 all'ordine del giorno. Passiamo al punto numero 7: debito fuori bilancio ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00, debito nei confronti di Flavia Acque srl. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Questa è un'altra delibera che potrebbe farci capire come si può arrivare al cosiddetto debito fuori bilancio per fatti normali nella sostanza ed ovviamente no per lo svolgimento anche se previsti dalla legge. Qui addirittura troviamo una delibera del 2006 e si tratta di un impegno che la giunta comunale prende nel 2006 a favore di Flavia Acque perché aveva fatto un accordo con la società che smaltiva i fanghi del depuratore. La somma da pagare è € 20.000,00 ma allora non venne preso l'impegno di spesa, quindi noi oggi riconosciamo quest'importo ad una nostra partecipata. Non è casuale che noi ci troviamo, a differenza dell'altro anno delibere di così tanti anni fa perché, il nuovo responsabile del bilancio insieme ai nuovi revisori dei conti hanno deciso di andare a vedere anche laddove le cose sembravano ferme.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto: debito fuori bilancio dell'importo di € 20.000,00 verso Flavia Acque srl, ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00, debito nei confronti della società per spese di investimento e riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs 267/00, senza variazioni di bilancio. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 2 astenuti. Il punto è approvato. Omettendo la parte iniziale che tanto è sempre uguale, il Sindaco illustra il prossimo punto, il numero 8: debito fuori bilancio nei confronti della ditta Patrignani Britannico. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Questa è una delibera particolare. Voi sapete che una delle cose che va certificata è che l'opera si sia svolta. Siccome la ditta Patrignani Britannico in occasione del 40° anniversario dell'indipendenza comunale ha posto in essere un pannello commemorativo in aula consiliare, e siamo tutti testimoni che il lavoro è stato eseguito. Stiamo parlando di un lavoro svolto nel 2010 per l'importo di € 2.400,00 per questo lavoro che sta alle nostre spalle.

Presidente Loddo: Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto: debito fuori bilancio dell'importo di € 2.400,00 verso la ditta Patrignani Britannico, ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00, per spese di investimento e riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs 267/00, senza variazioni di bilancio. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti. Il punto è approvato. Passiamo al punto numero 9: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dell'Ing. Simone Vacca. Relazione il Sindaco.

Sindaco Paliotta: qui la fattura è del 2011, l'ing. Vacca si adopera su impegno del comune per impianti fotovoltaici nella scuola di Via Torino, progetta, fa le pratiche Enel per allaccio e rete di scambio, e la parcella è di € 4.400,00. Un lavoro sicuramente utile che ha dato i suoi risultati e che è stato verificato. Tra l'altro approfitto dell'occasione per dire che l'installazione dei pannelli fotovoltaici in tutte le scuole di Ladispoli quest'anno ci farà introitare da parte dell'Enel € 50.000,00 circa. Nel senso che tutti i pannelli che sono stati montati sono stati poi allacciati alla rete e stiamo mettendo nelle nostre note di credito € 50.000,00 l'anno.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Il consigliere Cagiola ha chiesto la parola, prego.

Consigliere Cagiola: Grazie. io volevo puntualizzare su quest'aspetto così se qualcuno ci ascolta da casa capisce di cosa stiamo parlando. Guardi Sindaco io mi ricordo bene di questo perché ero assessore dei lavori pubblici. C'era un capitolo di spesa per questi pannelli che oggi ci portano ad un incasso di € 50.000,00, quindi di risparmio energetico, noi di fatto non avremmo dovuto montare questi pannelli perché non avevamo i soldi per effettuare la verifica e per iscriverci al servizio energetico tutta la pannellatura che era stata installata. Dove all'epoca ancora, quando noi posizionavamo questi pannelli, non era dettagliata e prevista la procedura di accreditamento presso l'Enel. Quindi, durante l'iter di posizionamento siamo venuti a sapere che c'era un iter particolare da dare ad un professionista per far sì che tutte queste pratiche da espletare, il dirigente dell'epoca lo fece fare a questo tecnico. Ecco. Questo è un esempio che ci dice che l'amministrazione non è una scienza esatta. Questo è un esempio che certifica che quando l'intento è propositivo e valido, ed è a vantaggio della città, si può proseguire perché dopo c'è un atto che lo legittima. Io volevo portare a conoscenza il consiglio ed i cittadini di questo esempio di vita vissuta. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Torno ancora sull'argomento per dire che proprio nei giorni scorsi in una città a noi vicina, il fatto di non aver messo in rete i pannelli, dopo quattro anni stanno pagando i danni che

il pannello ha dovuto subire in questi anni senza nessuna manutenzione. Questo per dire che questa volta sono stati soldi ben spesi.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: questo dimostra il discorso che facevo all'inizio. Che l'utilità ci sia, figurati; è il sistema che è anomalo.

Presidente Loddo: Grazie. se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del punto: debito fuori bilancio dell'importo di € 4.404,40 verso l'Ing Simone Vacca, ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00, per spese di investimento e riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs 267/00, senza variazioni di bilancio. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto. Il punto è approvato. Passiamo al punto successivo: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dell'azienda Civico 74 snc. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: La fattura più recente e l'importo è molto basso, € 405,00 per fornitura di materiale tipografico per l'elezione del consiglio comunale dei giovani. La fattura è di aprile 2012 ed evidentemente non è stata avviata al pagamento prima.

Presidente Loddo. Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. in questo caso, è chiaro che quando parliamo di servizi per l'ente possono verificarsi situazioni di questo tipo. Qui parliamo di un dettaglio fondamentale per la vita dell'ente, la ditta si è prestata a dare un servizio fondamentale. Io ricordo che il consiglio comunale dei giovani è un organo fondamentale della città. Questa ditta ha prestato questo servizio per comunicare l'elezione del consiglio comunale dei giovani, e se in quel momento non è stata avviata la procedura per il pagamento, oggi ben volentieri si va a pagare questa ditta che ha permesso la comunicazione a tutta la città di questo organo. Come dicevo prima il debito fuori bilancio non sempre è una cosa negativa, in questo caso è stato offerto un servizio ai giovani. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Io continuo a ribadire che nessuno mette in dubbio l'utilità, però non posso sentire che grazie ad una ditta si è fatto, così viene espresso male il concetto. È grave che si dica che grazie a questa ditta si sia fatto questo servizio, non funziona così. e lo dico per la crescita di tutti, e non aggiungo altro.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Ascoltavo le parole del consigliere Cervo. Si riferisce all'espressione grazie alla ditta, ed io voglio specificare che si è seguito un iter che ha permesso l'aggiudicazione di quella attività. C'è stato un iter che ha permesso ci fosse quella ditta. In questo caso dico grazie a quel soggetto. Non volevo rivolgere un grazie singolarmente a quella persone. C'è stata una attività da parte dell'amministrazione che poi si aggiudicò quella ditta.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del punto: debito fuori bilancio dell'importo verso Civico 74 snc, ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00, per la fornitura di materiale tipografico elezione consiglio comunale dei giovani. Ci sono due importi e due fatture, il totale è di € 726,30. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti. Il punto è approvato. Passiamo a discutere il successivo punto: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del geometra Salvatore Ardita. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: C'è un incarico nel 2010 al geometra Ardita per fare una valutazione di fattibilità con modello D1 per uno scivolo di (incomprensibile) per mezzi di soccorso a mare. L'incarico viene dato ma non viene preso l'impegno di spesa e siamo ad € .1870,00. La fattura risale al 2010. ora episodi del genere se dovessero accadere nel futuro, potremmo chiedere al responsabile del servizio perché non è stato pagato prima. In questo caso quel funzionario non c'è più.

Presidente Loddo: Il Segretario ha chiesto un attimo per verificare il deliberato. Due minuti di sospensione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Ascitto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fagnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio.

Presidente Loddo: Il numero è legale. Pertanto sottopongo al voto del consiglio la delibera avente ad oggetto: riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00, e riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs 267/00, importo dovuto per l'elaborazione di un modello grafico per la realizzazione di uno scivolo per (incomprensibile) mezzi di soccorso nei confronti del Geom. Salvatore Ardita per € 1.872,00 iva compresa senza variazioni di bilancio. Consigliere Fagnoli deve intervenire? Per le prossime volte, fatelo presente prima che il punto va in votazione. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Io credo che questo sia un debito fuori bilancio non proprio recente e lo volevo dire. Qui credo che si potrebbe parlare di sistematicità negli anni, e questo lo debbo di dovere. Sono fiducioso e mi fido di questi commissari mandati dallo Stato che sono i revisori. Sicuramente voterò questi debiti fuori bilancio perché loro li hanno analizzati e ci dicono che possiamo votarli. Però chiaramente i debiti non troppo recenti, quelli degli anni regressi come del 2007,2008 e così via, io credo che qui si potrebbe parlare di un certo sistema che va abbattuto.

Chiaramente se c'è da fare un debito per la sicurezza, per un dissesto, per una cosa che urge, facciamone anche cento. Però laddove diventano sistematici e perpetrati negli anni, potrebbero anche non servire se si fosse lavorato con più attenzione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Fargnoli. Considerato che abbiamo già letto la proposta di deliberazione passiamo alla votazione. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto. Il punto è approvato. L'istruttore ha messo anche in questo caso l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 9 consiglieri. Chi è contrario? 2 consiglieri. Chi si astiene? 1 astenuto. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto in discussione: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della società Garden House. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si tratta di lavori di sistemazione della pompa della fontana qui davanti al comune che poi abbiamo deciso di non riattivare perché continuamente aveva problemi. Ci sono fatture del 2007,2008,2010, 2011 compresa la fornitura di liquidi antialga e la sostituzione di una pompa di filtraggio. Il totale è di € 6.626,00 per questi quattro anni di interventi.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Non ci sono interventi pertanto sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio dovuto per la fornitura cloro e antialga per la fontana di Piazza Falcone anno 2007, fornitura cloro e antialga per la fontana di Piazza Falcone anno 2008, fornitura e messa in opera cloro e antialga e sostituzione pompa per la fontana di Piazza Falcone anno 2008, fornitura e posa in opera di una punta d'abete relativo addobbo natalizio, nei confronti della società Garden House. L'importo complessivo è pari ad € 6.626,70 iva compresa. Tutto ai sensi dell'art 193 e 194 TUEL, D.lgs 267/00 riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 del D.lgs 267/00. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 9 consiglieri. Chi è contrario? 2 consiglieri. Chi si astiene? 1 astenuto. Il punto è approvato. Passiamo al punto numero 13: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del sig. Claudio Di Biagio. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Qui si tratta del pagamento della presenza in commissione per l'appalto di uno dei lotti del Centro Arte e Cultura, l'Ing Di Biagio. Siamo nel 2012 e la fattura è compresa di iva ed è pari a € 1.800,00.

Presidente Loddo: Ci sono interventi? Non ce ne sono quindi passiamo alla votazione del punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 d.lgs 267/00, relativo alla parcella professionale relativa allo svolgimento di commissario di gara per l'appalto del centro di arte e cultura a favore dell'Ing Claudio Di Biagio per un importo di € 1.832,23 iva compresa. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astenuti. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 9 consiglieri. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astenuti. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della società SEA Sub System. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Le fatture sono del 2011 e del 2013 e riguardano interventi d'urgenza riguardo al fiume dopo le mareggiate per il difficile deflusso del fiume a mare. Il totale è di € 1.800,00 compresa iva.

Presidente Loddo: Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 d.lgs 267/00, dovuto per intervento attraverso mezzi meccanici per il ripristino della funzionalità della foce del Fosso Sanguinara, lavori urgenti disostruzione del Fosso Sanguinara, ripristino delle funzionalità e deflusso a mare, nei confronti del soggetto creditore SEA Sub System per un importo complessivo di € 1.815,00. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, 12 favorevoli. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della società Massimi Aurelio & Figli. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: anche qui ricorrono motivi d'urgenza perché sono due ordinanze che riguardano lavori su intercapedine del solaio del piano terra dell'edificio scolastico Falcone, consistente nel prosciugamento dell'acqua, rimozione del fango e bonifica dei luoghi. Siamo nel 2009 e l'importo è di € 2.520,00 iva compresa.

Presidente Loddo: prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Sempre per rinnovare l'impegno, altrimenti questa cosa va a sfumare, questo è un fatto che mi ricordo benissimo. Ci fu un violento acquazzone, avevamo un problema, percolava dell'acqua dai condotti di scarico posti sul tetto della scuola ed andava a finire nel solaio, quindi entrava nel sottosuolo della scuola. Adesso io girerei una domanda a chi dice che l'amministrazione di fatto è una scienza esatta. Quando accadono questi eventi si fanno gli interventi, si ripristinano i luoghi, e l'amministrazione chiama il consiglio comunale a votare un lavoro fatto in condizioni d'urgenza, fatto in quell'anno che purtroppo non aveva copertura di bilancio. Realtà Nuova vota favorevolmente questo debito fuori bilancio.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Non ci sono altri interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 d.lgs 267/00 per lavori di bonifica intercapedine del solaio del piano terra dell'edificio scolastico G. Falcone a seguito dell'ordinanza n. 78/09 nei confronti della ditta Massimi Aurelio % Figli srl di Ladispoli per un importo complessivo di € 2.520,00 iva compresa. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, 12 consiglieri. Corre l'obbligo di ricordare a chi ci ascolta ed ai presenti che ogni punto che noi approveremo questa sera verrà trasmesso d'ufficio alla Corte dei Conti per eventuali addebiti d'ufficio. Passiamo al successivo punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti della società AZ System. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Qui si tratta della fornitura e della posa in opera di infissi nella sede comunale nel Centro Arte e Cultura. La prima ordinanza è del 2005 per un importo di € 4.700,00; un altro nel 2012 per un importo di € 7.000,00; ed ancora nel 2011 per € 1.500,00. Quindi il totale è di € 13.000,00. Nessuno dei dirigenti che ha disposto questi interventi lavora più presso il comune di Ladispoli.

Presidente Loddo: Ci sono interventi? Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 D.lgs 267/00 per lavori di fornitura e posa in opera di infissi, soggetto creditore AZ System per un importo di € 13.622,20 iva compresa. Chi è favorevole all'approvazione? 10 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti della nostra partecipata Flavia Acque srl. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Qui addirittura si tratta di canoni idrici del terzo e quarto trimestre 2010 che il comune doveva alla Flavia Acque per fornitura d'acqua alla struttura comunale per € 648,00. Quindi acqua che noi paghiamo alla Flavia.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della società Flavia Acque per un importo complessivo di € 648,59. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, 12 consiglieri. Il punto è approvato. Andiamo al punto successivo, il numero 18: : riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 193 e 194 D.lgs 267/00 nei confronti della società Maggioli. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si tratta della fornitura di programmi e software, ed il totale è di € 2.948,00.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della ditta Maggioli spa per un importo complessivo iva compresa di € 2.948,02. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Quanti contrari? Nessuno. Quanti astenuti? 1. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti della società Maggiorelli spa. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Anche qui si tratta di software e forniture per banche dati, si tratta di varie fatture ed il totale è di € 3.791,00 sempre per software e strumenti per la banca dati del comune.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Prima ho visto che c'era il responsabile del bilancio. Volevo sapere se questo è lo stesso settore di chi ordina l'opera e di chi poi dovrebbe controllare e pagarle. Per quale motivo non sono state pagate queste fatture. Qui è soprattutto la stessa persona che dovrebbe fare tutto. Quella di rima non era simile.

Presidente Loddo: Il responsabile non c'è consigliere Ruscito. Gli verrà sicuramente riportato. Non ci sono altri interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della società Maggiorelli per un importo complessivo di € 3.791,37. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Quanti contrari? 2 contrari. Quanti astenuti? 1. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti della società Wolters Kluweer.

Sindaco Paliotta: La fattura è del 2009 e l'importo è di € 1.000,00 per una rivista di aggiornamento evidentemente necessaria ma sicuramente questa rivista non ha sortito l'effetto giusto per il settore bilancio.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della società Wolters Kluwer Italia srl per un importo complessivo di € 1.034,35. Chi è favorevole? 9 consiglieri. Quanti contrari? 2. chi si astiene? 1. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto, il numero 21: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti del sig. Cassano Umberto. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Il sig. cassano Umberto è un avvocato che segue in Cassazione un procedimento. Nel 2011 il servizio bilancio incarica l'avv. Cassano a predisporre atti e formalità oltre il deposito dei ricorsi presso la Suprema Corte di cassazione avverso la sentenza del tribunale n. 178182. E quindi noi adesso proponiamo al consiglio di pagare la parcella che è di € 2.000,00 iva compresa per questa prestazione avvenuta nel 2011.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti dell'Avv. Cassano Umberto per un importo di € 2.085,88. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, 12 consiglieri. Il punto è approvato. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto, il numero 22: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti della società Teleteam. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: è una ditta Consip di cui il comune si è avvalso per fare la fornitura ma non c'è stato il pagamento di diverse fatture per un importo complessivo di € 6.141,00. La ditta si occupa di impianti telefonici attivati attraverso la Consip.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della società Telateam per un importo complessivo di € 6.141,96. Sono quattro fatture di cui le prime tre riguardano interventi di manutenzione straordinaria mentre l'ultima di € 5.082,00 per canone annuale manutenzione dell'impianto telefonico. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astenuti. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto, il numero 23: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti dell'Ancitel.

Sindaco Paliotta: Qui le fatture si riferiscono al 2010 ed hanno ad oggetto prestazione in favore dell'ente effettuate dall'Ancitel che è una struttura dell'Anci. L'importo è di € 1.400,00 relativo al rinnovo dell'abbonamento ai servizi informatici modalità internet per l'anno 2010.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti dell'Ancitel per un importo complessivo di € 1.438,80 iva compresa. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Quanti contrari? Nessuno. Quanti astenuti? 2. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto, il numero 24: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti di imprese funebri. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Accade che quando una salma deve essere recuperata nel territorio comunale, c'è una norma per cui qualsiasi cosa accada nel territorio comunale anche se riguarda un cittadino non appartenente a questo comune lo stesso interviene e l'elenco che c'è qui, quando il comune interviene, le autorità segnalano che ci sono delle vittime e corre l'obbligo di pagare il servizio funebre. Quest'obbligo non è stato puntualmente eseguito anche se le prestazioni ci sono state. Parliamo del 2009,2010,2011 per varie ditte del territorio che hanno eseguito questi servizi non previsti in bilancio.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti delle imprese funebri locali, le fatture sono diverse. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, 12 consiglieri. Passiamo al prossimo punto, il numero 25: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti della cooperativa Casa Comune 2000. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Il servizio reso riguarda l'URP.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della cooperativa Casa Comune 2000 per un importo complessivo € 10.151,34. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 consiglieri. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? 3 astenuti. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto, il numero 26: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti della società Maggiorelli. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si tratta della fornitura dei registri dello stato civile, sono tre ordinativi e l'importo è di € 1.500,00.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. C, D.lgs 267/00 nei confronti della società Maggiorelli Grafica srl per l'acquisto dei registri dello stato civile per un importo complessivo pari ad € 1.539,00. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Quanti astenuti? 2. Il punto è approvato. Sospendiamo per tre minuti il consiglio comunale.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Chiedo al Segretario di verificare se la composizione del consiglio comunale è rimasta invariata. Il Segretario conferma che nulla è cambiato e sono 12 presenti. . Passiamo al prossimo punto, il numero 27: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti del sig. Verbo Giovanni. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: L'anno è il 2009, questa ditta ha fornito degli stand per la piazza dei sapori nell'ambito della Sagra del Carciofo, quindi era il primo anno che si partiva con questo tipo di struttura. Parliamo di € 7.000,00 di affitto.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Interventi? Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Noi vorremmo sapere se questa ditta ha continuato a fare gli allestimenti degli stand dei sapori. Qui si parte dal 2009 e qui dice che per mero errore non è stata evasa la fattura. Però non capiamo perché non è stata portata nel 2010 quando si è capito l'errore. Nel 2010 e nel 2011 abbiamo pagato l'importo alla stessa ditta? Domanda. Nessuno ci risponde? Non c'è il delegato.

Sindaco Paliotta: Non sappiamo se questo sia avvenuto. Ma sulla motivazione, e non che questo serva a giustificare, tutti quanti i funzionari che hanno trattato queste pratiche, quasi sempre sono quelli che allora non erano responsabili, e fanno sempre riferimento ad una carenza di personale che spiegherebbe perché queste cose sono arrivati tardi. Se fossero state pagate non sarebbero arrivate qui in consiglio comunale.

Presidente Loddo: Stavo verificando che c'era un altro debito fuori bilancio sempre nei confronti di Verbo Giovanni e mi domandavo, proprio per rispondere al consigliere Ruscito se si trattava, perché in commissione lo avevo visto e volevo capire se era analogo, invece si tratta di un altro tipo di installazione. Probabilmente quella del debito in oggetto era un evento unico. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Noi abbiamo sollevato questa problematica perché siamo seduti qui in aula con cognizione di causa. Prima nell'intervento preparatorio e di introduzione abbiamo detto che avremmo voluto avere discussione anche singola su ogni punto. Siccome siamo seduti ed abbiamo votato numerosi debiti fuori bilancio che riteniamo giusti e per nostra valutazione chiari, io ed il consigliere Ruscito abbiamo votato a favore di alcuni. Siccome noi abbiamo votato sia qui che in commissione, un occhio particolare a questa serie di tre debiti fuori bilancio che adesso andremo a discutere, tra cui questo del montaggio degli stand della piazza dei sapori, non ci avevano soddisfatto le motivazioni, quindi abbiamo chiesto adesso maggior approfondimento. Come prima abbiamo difeso l'idea che l'amministrazione non è una scienza esatta, in questo momento dopo quasi sei anni viene fuori la storia che all'epoca c'era una ditta che allestiva la piazza dei sapori e stasera andiamo a dire che la dobbiamo pagare. Al di là della carenza di personale ed i cambi di funzionari, ma santa miseria nel 2010 si poteva porre all'attenzione della passata amministrazione il problema della copertura per onorare una fattura. Solo questo volevo precisare.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Non ci sono altri interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti dell'azienda Verbo Giovanni snc per un importo complessivo iva compresa di € 7.056,00. Chi è favorevole? 9 consiglieri. Chi è contrario? 2 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto, il numero 28: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio nei confronti della Cooperativa Casa Comune 2000. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: L'anno è il 2009, si tratta di lavoro di trasporto di strutture sempre per la Sagra del Carciofo svolta per un importo di € 2.400,00.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Per quanto riguarda questo punto, siccome la Sagra del Carciofo è una importante fiera della nostra Città, sapendo anche che è un'attività che comporta spostamenti economici non indifferenti, sarebbe opportuno sempre andare a fare un controllo sulle attività degli uffici. È un debito che è giusto venga pagato, parliamo di aziende che hanno dato un servizio. Quindi da questo punto di vista volevo cercare di andare a vedere che se la Sagra del Carciofo ha un importo, ci può essere da chi ha attività inerenti l'evento, possa andare a sopperire questi costi. Quindi richiamo l'amministrazione ad una attenzione per le attività che ci possono essere per il futuro visto che oggi ne parliamo. Gli si va a coprire questa spesa per un servizio reso. Ribadisco che sia opportuno fare un'opera di controllo nei confronti di chi si occupa della Sagra del Carciofo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli, prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Sindaco, io vorrei un confronto per capirci bene perché questa cosa mi piace chiarirla. Noi abbiamo una responsabile oggi del servizio, che è la dottoressa Panunzi, che fa una relazione datata 25.06.2014 in riferimento a questo debito fuori bilancio. Parla di un debito del 2009 dove, non abbiamo memoria, se lei era la responsabile del servizio che doveva all'epoca ordinare, controllare e pagare. Benissimo, non era lei. Io però leggo un passo della dichiarazione scritta il 25.06.2014: la Sagra del Carciofo si è sviluppata in tre giornate durante le quali si è proposto al pubblico un ricco cartellone di eventi che necessitava di un palco ad esso dedicato. Ci siamo scordati il palco della Sagra del Carciofo del 2009? Una svista non da poco. È proprio per tal motivo che la Cooperativa Casa Comune 200, è stata incaricata dall'ufficio cultura del trasporto dei diversi elementi componenti il palco stesso. Si parla di trasporto e non è specificato se è il montaggio. Per questo lavoro di facchinaggio, come recita la fattura emessa dalla Cooperativa, la numero 680 del 03.04.2009 di importo pari a € 2.400,00, sono stati impiegati 4 operai come risulta da ricerche svolte dalla sottoscritta. Quindi il 25.06.14 vengono fatte ricerche inerenti ad un evento del 2009. Come? In un confronto avuto con il presidente della Cooperativa Casa Comune 2000, Luigi Valà, che testimonia di aver ottemperato al servizio richiesto in considerazione dell'urgenza di provvedere, non solo in prospettiva della 59° Sagra del Carciofo, ma anche per assicurare i festeggiamenti in onore del Santo Patrono che si sarebbero tenuti il 19 marzo di quell'anno. Quindi precedenti alla Sagra del Carciofo che si svolge il mese di aprile. Quindi lei dice che con un confronto avuto con il presidente che certifica a distanza di anni che sono stati utilizzati quattro operai solo per facchinaggio, perché non si parla di montaggio, e lo dobbiamo pagare € 2.400,00. Dichiarando che l'intervento è congruo per il servizio reso. È inoltre specificato che la Cooperativa ha risposto a chiamata diretta effettuata in forza di ricorrenti con il comune di Ladispoli. Detta spesa costituisce un debito fuori bilancio, e c'è da dire che, da una analisi del costo risulta congrua per l'utilità del cittadino ed ha contribuito all'arricchimento dell'ente. Allora, io dico questo. Noi fino ad ora abbiamo tenuto un comportamento legittimo, abbiamo analizzato gli atti però Sindaco, di fronte ad una relazione di questo genere noi solleviamo le mani e preannunciamo voto contrario. Anche perché questi atti poi verranno riesaminati e faranno il loro corso. Le giustificazioni di

quest'importo non reggono, è superficiale la relazione. Non ce la sentiamo di votare questo debito e preannunciamo il voto contrario.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Presidente, anche io ho analizzato questa delibera e se non erro, era un debito del 2009 addirittura, quindi noi nemmeno ci eravamo. Chiedo se potrebbe discutere più in là perché sinceramente nutro grossi dubbi su questo tipo di debito fuori bilancio. Se qualcuno mi può dare lumi.

Presidente Loddo: prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ci sono sicuramente alcuni elementi che vanno approfonditi. Io sono sicuro che, conoscendo la prassi, che oltre il facchinaggio c'è anche il montaggio e lo smontaggio però non viene richiamato nella fattura. Quindi chi ha fatto l'approfondimento potrebbe verificare se anche queste attività sono state svolte e quindi l'importo assume una connotazione diversa. Siamo nel 2009 e l'allora responsabile di questo settore magari potrebbe dirci di più.

Presidente Loddo: Cosa dicono i revisori? Verifichiamo subito. Il parere dei revisori è articolato su tutte le deliberazioni che oggi stiamo portando. Quindi, ricordando quelle che sono le disposizioni di legge, viene fatto un elenco di delibere, quindi riconoscimenti di carattere favorevole, e poi dice quali sono con parere contrario. Quelle con parere contrario non sono state da me portate all'attenzione del consiglio comunale. Per le altre sussiste il parere positivo del collegio dei revisori. Nel senso che, come diceva il vice segretario Paggi, i revisori esprimono un parere sulla base delle risultanze contabili e sul parere del responsabile del servizio. Se quest'ultimo pone un parere favorevole questo è. Tre non li hanno accettati. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: a me sembra che, forse, è stato messo su questa delibera, che oltretutto è stato fatto anche il montaggio e la messa in sicurezza perché da quello che mi risulta, oltre al montaggio c'è anche tutta una pratica che costa, credo che sia il montaggio e che rientri in quella delibera. Verifichiamo questo e lo riportiamo la prossima volta.

Presidente Loddo: Ci siamo chiariti alcune questioni con il segretario comunale. L'amministrazione ed il sindaco propongono di discutere la proposta di deliberazione nella giornata di domani. Quindi viene sottratta dall'ordine del giorno per essere affrontata nella giornata di domani. Con il consenso del consiglio comunale la sposto alla giornata di domani. Quindi la delibera avente ad oggetto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della Cooperativa Casa Comune 2000, il punto n. 28 dell'ordine del giorno viene ritirato dalla discussione di questa sera....omissis...

Sindaco Paliotta: Siamo nel 2011. Qui viene specificato che si tratta del montaggio e dello smontaggio del palco, però per un errore fatto dalla allora responsabile del servizio, la determina fatta non ebbe conseguenze per quanto riguarda il pagamento e quindi ci viene chiesto d'ufficio la copertura quest'anno. L'importo è di € 1.320,00

Presidente pro tempore Ruscito: Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io adesso volevo fare una precisazione così si capisce che l'atto precedente è stato ritirato con cognizione di causa. Innanzitutto Sindaco vorrei sapere chi è che fece la determina all'epoca che poi non ebbe pagamento su questo debito fuori bilancio. Chi fu il funzionario.

Sindaco Paliotta: Noi uno ne abbiamo avuto di funzionario. Il direttore generale Santo Fabiano.

Consigliere Cagiola: Almeno qui abbiamo rintracciato subito chi era il responsabile invece su quella precedente lo dobbiamo approfondire. Sindaco, allora a maggior ragione abbiamo fatto bene a ragionare con parsimonia sull'atto precedente. Sappiamo che per montare, smontare per due giorni, portare in più 200 sedie e fare il facchinaggio completo, l'importo è di € 1.320,00. Questo succedeva nell'anno 2011. Quindi nell'anno 2009 abbiamo un importo per il facchinaggio pari ad € 2.400,00 però testimoniava il presidente Valà che lo aveva fatto. Invece qui abbiamo il montaggio, lo smontaggio, il facchinaggio del palco e delle sedie, con una giusta determinazione di € 1.320,00. Quindi di fatto l'atto precedente, ed il gesto di ritirarlo è ancora più legittimo, perché il secondo sembra congruo per il lavoro che è stato svolto. A memoria d'uomo anche l'assessore diceva sempre che per montare un palco ci voleva questa cifra. Quindi, ben venga la procedura effettuata per il debito fuori bilancio precedente. Grazie.

Presidente Loddo: Esaurita la discussione, sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della Cooperativa Casa Comune 2000 per un importo di € 1.320,00 iva inclusa. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 favorevoli. Quanti contrari? 2. Quanti astenuti? 1. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto numero 30: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del supermercato E Leclerc. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Siamo nel 2009 e la fattura è di € 168,00 per due ombrelloni per la festa dell'agricoltura. Tutto qui.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti del supermercato E Leclerc per un importo pari ad € 168,00 iva compresa. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Quanti contrari? 2 contrari. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto numero 31: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della nostra partecipata Ala servizi. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si tratta di tre interventi di pulizia del Centro Arte e Cultura, del Centro Polifunzionale fatti dall'Ala Servizi. Siamo nel 2011.

Presidente Loddo: Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti dell'Ala Servizi per un importo complessivo pari ad € 820,45. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Quanti contrari? 2 contrari. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto numero 32: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della società Garden House. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Siamo nel 2008 e si tratta della fornitura di alberi per il Centro anziani per un totale di € 990,00.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della società Garden House di Guernaccini & Co snc per un importo complessivo di € 990,00. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Quanti contrari? 2 contrari. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Passiamo al prossimo punto numero 33: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della società Sara 94. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: le fatture sono del 2011 e del 2012 relative a sepolture di nostri concittadini che al momento della morte non avevano parenti o erano in condizione di indigenza, per cui le spese sono state pagate dal Comune.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Non ci sono interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00 nei confronti della società Sara 94 per un importo complessivo pari ad € 5.678,68. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Votiamo anche l'immediata esecutività che qui è riportata. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, 12 consiglieri. Il punto è approvato. Alcuni punti hanno l'immediata esecutività ed altri no a seconda del responsabile del servizio. Alcune le abbiamo votate direttamente ed altre no. Per tutte quelle che intendono l'immediata esecutività si intendono approvate con la stessa maggioranza che ha approvato la delibera. Passiamo al prossimo punto numero 34: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di Verbo Giovanni. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Anno 2009, fornitura di un palco per la scuola del Ghirlandaio per la festa culturale legata al Natale, e l'importo è di € 960,00.

Presidente Loddo: Si è prenotato il consigliere Ruscito, prego.

Consigliere Ruscito: qui Presidente si tratta della stessa ditta e dello stesso anno in cui è stata montata la piazza dei sapori per la Sagra del Carciofo. Qui forse c'è un problema sul protocollo delle fatture, non lo so. Comunque qui sulla relazione tecnica si legge: Si ritiene che tali interventi in passato avvenivano anche su richiesta delle scuole. Anche le scuole chiedevano gli interventi a questa gente qui? Cioè, le scuole chiamavano la ditta e si facevano montare il palco? Se funzionava così, forse ho letto male io. Si ritiene che tali interventi in passato, quindi il montaggio del palco, avvenivano anche su richiesta delle scuole per l'urgenza di provvedere in prossimità delle festività e per disguidi informativi non avvertivano in tempo utile l'ufficio competente, e per alcuni casi non risulta sia stato assunto regolare impegno. Verificato il servizio che è stato realmente effettuato, risulta necessario riconoscere il credito vantato dalla ditta Verbo che ha presentato regolare fattura per un importo di € 960,00. Si ritiene pertanto necessario riconoscere nonché liquidare il credito vantato pari ad € 960,00 sul capitolo. Se questo palco costava diecimila euro lo avremmo pagato ugualmente? Arriva l'azienda su chiamata, monta il palco e noi paghiamo? Con la scuola funziona così? secondo me c'è qualcosa che non quadra sulla relazione tecnica. Vediamo la fattura. La società è sempre quella di prima, palco modulare, noleggiato e messa in opera del materiale, però questa è la fattura non è un preventivo. Secondo me questa situazione è quantomeno anomala.

Presidente Loddo: Mi pare quasi impossibile che la scuola abbia agito direttamente nei confronti della struttura. Probabilmente nel 2009 la persona che ha fatto la relazione non gestiva il servizio. Il Sindaco propone di votarla. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Il discorso è questo. Sicuramente c'è stata una stesura dell'articolato giustificativo un po' frettoloso perché dice che le scuole ordinavano il palco e l'ufficio non aveva fatto in tempo a dare l'ok. Quindi si sono ritrovati con il palco montato e poi l'ufficio ha rincorso questa situazione, leggendola in italiano corretto. Questa non è prassi che si deve seguire e sicuramente è stata erroneamente esposta. Doveva dire, come tutti gli anni le scuole richiedevano il palco, e noi abbiamo provveduto al montaggio, ma non su richiesta della scuola che se l'è fatto montare e poi noi lo paghiamo. Quindi sicuramente c'è un errore nella giustificazione della delibera. Quindi, il Sindaco avendo capito che è un errore di stesura, dice votiamolo perché la sostanza non cambia. Se la intendiamo così, noi ci asteniamo senza votare contro, però ci tenevamo a far capire che c'era questa piccola anomalia.

Sindaco Paliotta: Sicuramente andava scritta diversamente però è prassi ormai consolidata che i plachi alle scuole li fornisce il comune, è sempre stato così.

Presidente Loddo: prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Io visto che mi sono preso la responsabilità di votare quello precedente di Casa Comune 2000, forse varierà qualcosa sulla dimensione del palco però se non avete nulla in contrario, proporrei di votarla stasera.

Presidente Loddo: Se non ci sono pareri discordanti di altri consiglieri comunali, possiamo procedere alle operazioni di voto. Sono sempre state organizzate dal comune queste manifestazioni. L'avvocato Paggi vuole intervenire, prego.

Segretario: Siccome ero stato tempo fa ripreso perché non ero capace a parlare in italiano, si ritiene che tali interventi, quindi quali? Il servizio di montaggio e smontaggio dei palchi, in passato avvenivano anche su richiesta delle scuole. Perché altrimenti lo facevamo noi normalmente. Qualche volta la scuola ce lo chiedeva, si può anche leggere così. grazie.

Presidente Loddo. Sottopongo al voto del consiglio il punto così come illustrato: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio e provvedimento di ripiano ai sensi degli artt. 194, comma 1, lett. E, D.lgs 267/00. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti. Il punto è approvato. Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, alle ore 23:25 il consiglio comunale è chiuso.

